

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano, Autorità, amici e simpatizzanti, a tutti il più caro, sincero e stimato Saluto e Benvenuto da parte mia e da parte di tutto il Consiglio Direttivo.

Prima di iniziare con la mia relazione ricordiamo i Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano che purtroppo ci hanno lasciato e con Loro, ricordiamo anche gli Amici vicini al Nostro Sodalizio.

Ormai da diversi anni non facciamo più l'elenco delle persone che sono venute a mancare in quanto ogni volta di rischia di dimenticare qualcuno.... Però quest'anno non possiamo fare a meno di nominare alcuni dei nostri amici scomparsi che hanno avuto grande peso all'interno della Sezione Agordina

Paolo Mosca, Gigi Corazza, Giorgio Favero, Nando Valletta, Oddone Zasso "Topo".... un grazie a loro per l'impegno e che l'esempio lasciatoci possa essere per tutti uno sprono.

Un minuto di silenzio per loro e per tutti quelli che oggi non possiamo più accogliere qui con noi.

Il primo ringraziamento va all'Unione Montana Agordina nella persona del Presidente Michele Costa per averci concesso come ormai dal 2013, la disponibilità di questa spaziosa e magnifica Sala Convegni Don Ferdinando Tamis, per la nostra Assemblea Annuale qui convocata; oltretutto, maggior spazio e miglior comodità ci permettono di svolgere questo evento nel rispetto delle normative, in modo sereno e adeguato, che risulta di primaria importanza per il Sodalizio dove si presenta ai Soci l'operato dell'anno appena trascorso. Un anno, il 2020, molto particolare, dove la situazione sanitaria ha influenzato anche l'attività della Sezione e non solo le nostre vite; purtroppo siamo ancora costretti a regolamentare tutto in funzione della pandemia, conferma ne è questa giornata che programmata per il 21 di marzo è slittata alla data odierna.

Il materiale presentato è comunque sempre tanto, se pensiamo che, nel 2020, per più di tre mesi l'attività è rimasta paralizzata e per la restante parte si è andati avanti navigando a vista, programmando e cambiando obiettivi di volta in volta per adeguarci alla difficile situazione sanitaria che stiamo affrontando.

La Sezione è stata comunque presente e attiva riscontrando comunque una buona partecipazione alla vita sociale.

Ricordo che, nonostante siano passati già cinque mesi del 2021, in questa serata verrà esposta l'attività riferita all'anno 2020.

Un grazie particolare a tutto il Consiglio Direttivo che ha dimostrato impegno, capacità e con responsabilità ha affrontato oltre alle normali problematiche che gravitano intorno a una Sezione del Cai, i soliti imprevisti che non mancano mai, compreso l'adeguamento alle normative non certo semplici del momento attuale.

Un Grazie va anche ai molti Soci che, insieme a noi, hanno dedicato parte del loro tempo libero per fare in modo che questa gloriosa Sezione possa continuare ad essere ancora attiva e dinamica anche per il futuro e tutti insieme possiamo con orgoglio sentirci parte integrante di questo Sodalizio, quarto d'Italia e primo nel nord - est.

Indice di un buon lavoro svolto e che ci fa sentire particolarmente orgogliosi alla fine di questo 2020 è stato il numero dei nostri iscritti: ben 1307, numero massimo raggiunto dopo che la Sottosezione di Caprile si è staccata a fine 2013. Un segnale che aiuta e motiva ancor di più; è inoltre un aiuto e un sostegno concreto per un'Associazione come la Nostra, a presidio del territorio Agordino che, con altre realtà locali, contribuisce alla tutela, alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente e promuove tutto quello che è montagna.

Dei 1307 soci contiamo ben 125 nuove iscrizioni, buon segno che porta un equilibrio con chi, per svariati motivi non rinnova la tessera: un numero esiguo di amici ci ha lasciato, qualcuno non ha provveduto al rinnovo, ma confrontando i dati degli ultimi anni anche con le Sezioni vicine, vediamo che una fluttuazione comunque di poche decine di adesioni è fisiologica. A fine anno in una delle tante riunioni in videoconferenza con le Sezioni Venete, abbiamo anche ricevuto i complimenti per tale risultato; come noi, pochi altri hanno avuto risultati positivi; il trend regionale per il 2020 si è chiuso in netto calo e con segno negativo: ben 1706 il numero dei soci veneti in meno che rispecchia anche la situazione nazionale.

Come a fine 2019, anche alla fine del 2020 abbiamo pensato di affidare ai mezzi di comunicazione moderni un messaggio che arrivi a soci e non, della presenza attiva del Club Alpino sul territorio, realizzando grazie a Roberto Soramaè, uno spot che è stato condiviso sui principali canali social. Un promo, breve ma efficace, dove si motiva con brevi frasi, il perché ci si iscrive al CAI... non sarà merito solo di uno spot, ma anche per il 2021 i numeri sono dalla nostra e la manifestazione di stima e fiducia che stiamo ricevendo con i rinnovi e le varie nuove iscrizioni ci confortano e ci infondono sempre nuova energia.

Un Grazie va ai consiglieri Geremia Pellegrini, Luigi Stradelli, Carlo Sartor e Dario Dell'Osbel che sono gli incaricati al tesseramento e svolgono un lavoro notevole ed indispensabile, trascorrendo numerose giornate in sede.

Un grazie particolare a Geremia Pellegrini, che per tutto il periodo del lockdown 2020 ha tesserato da casa molti dei nostri soci che avevano provveduto a versare le quote associative tramite bonifici bancari. La tecnologia è stata un punto di forza per tutti nell'affrontare questo triste periodo.

Passiamo ora alla dispendiosa attività svolta nella manutenzione dei sentieri; per quanto riguarda il lavoro del 2020, la Commissione Sentieri Agordina ha fatto nuovamente il punto della situazione sui nuovi danni creatisi dopo la stagione invernale, su un bosco ormai provato dagli eventi del 2018 e da continui episodi di forte vento e violente piogge che anche a fine 2019 ed inizio 2020 non ci hanno risparmiato.

Organizzare e pianificare gli interventi ormai non spaventa più come nel dopo VAIA e con lo stesso ordine e metodo già utilizzati, le squadre dei volontari hanno ripreso i lavori, anche se, causa pandemia, il tutto si è svolto nella stagione estiva. Ricordo che dei 904 sentieri veneti manutentati dal CAI, ben 89 (390 km) sono di competenza della nostra Sezione, un buon 9,8%, pertanto il lavoro di sicuro non manca; solo 5 erano a fine anno ancora chiusi o parzialmente chiusi.

Ringraziamo quanti dal 2018 in poi hanno contribuito e ancora adesso stanno portando il loro contributo sia economico che in termini di risorse umane per far in modo che la nostra grande rete sentieristica possa pian piano tornare ad essere in ordine e tutta percorribile.

Da menzionare un intervento sul sentiero 759 dove Dario ha accompagnato e lavorato insieme alle truppe Alpine al ripristino del piano di calpestio; speriamo che questa novità possa avere un proseguito anche per gli anni a venire.

Anche nel 2020 la solidarietà di molti nostri soci si è fatta apprezzare e con il loro prezioso contributo economico questo Sodalizio continuerà ad acquistare materiali vari e soprattutto dispositivi di protezione individuale necessari per la sicurezza degli operatori dei vari gruppi che con noi collaborano da anni, tutti volontari, che meritano un elogio per il dinamismo, la validità e la capacità, oltre che per la loro pronta disponibilità.

Nel corso dell'anno è stata devoluta una motosega al Soccorso Alpino della Stazione Val Biois.

Il Ringraziamento da parte mia, del Direttivo, dei Soci, ma anche di tutti coloro che sono passati e passano sui nostri sentieri, va a tutti coloro che hanno portato il loro contributo, la loro forza, la loro volontà e che con determinazione hanno ottenuto grandi risultati. Un ringraziamento va a Dario Dell'Osbel in questi ultimi anni attivo più di sempre, che ha dedicato molto del suo tempo per l'impeccabile coordinazione dei vari Soci con i numerosi gruppi locali presenti sul territorio: Gruppo Ambiente di La Valle Agordina, i Crodaioli dell'Auta di Caviola, gli Amici della Montagna di Cencenighe, le Pro Loco dei vari Comuni, le Sezioni dei cacciatori, gli Alpini, l'Associazione "I Castellani" di Soccol di Taibon Agordino, le Truppe Alpine e alle molte persone che lavorano in silenzio e senza clamore.

Il GRAZIE di tutti noi è, oltre che doveroso, sentito e caloroso, anche perchè abbiamo percepito che il nostro territorio pian piano si sta risollestando e può essere percorso ancora dagli escursionisti in sicurezza e tranquillità.

Fanno sempre piacere ed è un dovere divulgare, alcuni ringraziamenti arrivati in sede per il lavoro svolto nel ripristino dei Sentieri dopo la tempesta Vaia; siamo grati a varie persone che dopo aver percorso alcuni tratti interessati dalla forte distruzione del 2018, al rientro a casa si ricordano del lavoro dei Nostri volontari e lo gratificano anche solo con una mail.

Per quanto concerne le ispezioni ai bivacchi alpini, possiamo confermare il costante impegno dei rispettivi responsabili che hanno effettuato tutti i sopralluoghi previsti; il Bivacco Tomè ormai da qualche anno attende un intervento: il Consiglio ha disposto che nella prossima estate si possa procedere ad un adeguamento e ad una risoluzione dei problemi che si sono rilevati in questi ultimi anni, in attesa di un'eventuale futura sostituzione che proprio per il luogo alquanto impervio diventa piuttosto problematica e onerosa. Date le difficoltà tecniche ed il percorso alpinistico per raggiungerlo, sono poche le visite che riceve, ma in caso di bisogno può risultare un punto strategico di grande aiuto e mantenerlo agibile è doveroso.

Passiamo adesso all'impegnativa e difficile coordinazione, oltre alla responsabilità delle nostre due proprietà in quota; dedizione, competenza, professionalità e innovazione sono azioni rappresentative della buona gestione di un'azienda e possiamo dire con piacere che contraddistinguono entrambe le nostre strutture che hanno iniziato il 2020 con un afflusso di escursionisti ben sopra la media, complici anche le giornate di bel tempo. Come un fulmine a ciel sereno però, l'inizio di marzo ha stoppato tutto e tutti; entrambi i nostri gestori hanno lavorato sodo per adeguarsi ed adattarsi alle nuove modalità di gestione, approcciandosi alla stagione estiva

con grandi dubbi, molte perplessità, tante incognite. Un plauso a loro che, come tutti i loro colleghi a presidio del territorio montano, hanno cercato e cercano di resistere nonostante le grandi avversità del momento. Il lavoro iniziato più tardi, non ha ripagato sicuramente come negli anni precedenti, ma tenendo conto di come si è evoluta la stagione, non si è arrivati a perdite gravose. La pandemia ha influito molto di più sui pernottamenti, mentre si è visto un maggiore afflusso di persone in transito giornaliero, questo ha sicuramente cambiato modalità di gestione e adattamenti a nuovi schemi lavorativi.

Alla fine della stagione estiva, sono state effettuate in videoconferenza, varie riunioni tra Sezioni proprietarie di rifugi e CAI Veneto per trovare una linea comune di comportamento riguardo gli affitti. Tenendo conto che nessuna Sezione ha praticato sconti, valutando il fatto che a inizio stagione avevamo comunque assicurato i nostri due rifugisti che la Nostra Sezione avrebbe preso in considerazione il difficile momento, considerando che la Sezione non ha termine di paragone rispetto a stagioni più fortunate, valutando il notevole afflusso giornaliero di escursionisti e il netto calo di pernotti, il Consiglio Direttivo ha deciso, pur non effettuando lo sconto, di dare un bonus di €700 cadauno, cifra minima - simbolica come segno di vicinanza.

D'altro canto in questi ultimi anni una presenza attiva del consiglio direttivo e della Sezione credo si sia dimostrata negli interventi eseguiti e nelle cifre stanziati per essi, di gran lunga maggiori degli affitti introitati. Da segnalare su iniziativa della Sede Centrale la dotazione di un ozonizzatore, qualche mascherina e cartellonistica adeguata da appendere ad ogni rifugio.

Il Rifugio Bruto Carestato alla Moiazza gestito ormai da anni da Diego Favero al quale esprimiamo la nostra soddisfazione per la sua indiscutibile capacità organizzativa, sicuramente ha risentito maggiormente della particolare situazione; struttura sempre ben frequentata grazie alla felice posizione raggiungibile comodamente, dal Passo Duran da alpinisti, escursionisti, giovani, famiglie, bambini grandi e piccoli... insomma una clientela varia, ha intasato i vari fine settimana di luglio e agosto, ma una scarsa presenza dei frequentatori dell'Alta Via 1 ha ridotto i pernottamenti e l'afflusso infrasettimanale con una chiusura al di sotto della media degli anni precedenti.

Un grazie a Diego e famiglia per la cura e l'attenzione da sempre prestata e l'ampia visuale sull'aspetto turistico nella conduzione della struttura ai piedi della Moiazza, con l'augurio di una nuova prossima stagione estiva ricca di passaggi, seppur con regole e normative sempre più stringenti.

Da parte nostra, l'impegno per il mantenimento di questo nostro fiore all'occhiello con investimenti e lavori che aiutino nella gestione.

Sono iniziati i lavori per la costruzione di un vano tecnico da adibire a ricovero per il gruppo generatore di corrente interrato, in cemento, un po' più lontano, versante Moiazza e la realizzazione anche di una strada di servizio dietro la casetta per l'accesso e il parcheggio dei mezzi del gestore; al momento attuale sono state avviate le pratiche, è stata fatta la stradina e lo scavo. Lo spazio tra la casetta e il rifugio, è stato invece sistemato e chiuso con la creazione di una zona verde, adatta anche ad eventuali picnic degli escursionisti, ma soprattutto per evitare che molte persone si avvicinino al lato cucina anziché all'ingresso.

Per questo intervento ringraziamo la Ditta Dolomiti Strade di Chinol Christian che ha donato il lavoro alla Sezione.

Nel corso dell'estate si è dovuto intervenire più volte, in via d'urgenza anche sulla strada di accesso al Rifugio, in Val di Vie. Dopo un primo intervento della Sezione, (ricordo che il problema era stato affrontato anche negli ultimi anni con più interventi), si è svolto un incontro con i Sindaci dei Comuni di Agordo e La Valle Agordina, nonché con il tecnico Loris De Col dell'Unione Montana Agordina alla ricerca di idee, fondi e finanziamenti per un lavoro che possa dare un po' più di stabilità e sicurezza su quel tratto da sempre tallone d'Achille. Purtroppo a fine agosto una giornata particolarmente piovosa ha rimosso nuovamente la strada e il Comune di Agordo è intervenuto con un impiego di mezzi e uomini piuttosto importante; a fine settembre in un altro episodio di maltempo si è ripresentato nuovamente lo stesso problema e questa volta è intervenuto il Comune di La Valle Agordina.

Un Grazie soprattutto ai due Sindaci che hanno capito le grandi difficoltà in cui veniva a trovarsi il Rifugio e hanno fatto in modo che si potesse risolvere la situazione subito, anche se in via provvisoria. Al momento sono stati stanziati alcuni soldi dall'Unione Montana per cercare di portare ad una soluzione che sia più duratura, in itinere lo svolgimento del lavoro.

Per la stagione entrante si provvederà alla manutenzione straordinaria della terrazza che inizia a presentare qualche acciaccio dopo più di 14 anni dalla ristrutturazione globale del fabbricato, oltre che il posizionamento di una struttura mobile con teloni per permettere agli ospiti che si siederanno all'esterno di pranzare con maggior comfort al riparo dall'aria che sul Col dei Pass sicuramente non manca.

Un plauso anche a Marco Bergamo, gestore del Rifugio Scarpa Gurekian: l'intraprendenza, la capacità, la caparbietà e la sua dinamicità si sono dimostrate ottime anche in questo 2020 così difficile.

La clientela da sempre risulta ben diversa ai piedi dell'Agner, la stagione estiva partita come per tutti in sordina ha poi portato ai 1735 metri un afflusso maggiore di persone verso fine estate, dove l'accoglienza di Marco e il suo staff non è certo mancata. Dopo la classica apertura conclusa al 20 di settembre, Marco ha aperto le porte del Rifugio anche nei fine settimana di ottobre, concludendo la stagione con soddisfazione.

A primavera inoltrata si è reso necessario intervenire in via urgente al rifacimento della terrazza, dopo i vari episodi di infiltrazione d'acqua registrati durante l'autunno e l'inverno.

Lavoro che inizialmente si pensava solo di isolamento, ma che in fase di attuazione ha rivelato lo stato precario della terrazza e pertanto si è dovuto optare per un intervento radicale. D'altronde sono passati quasi 60 anni dalla prima realizzazione!! Con la nuova soletta, sono state collocati due strati di guaina ad isolare in modo adeguato la sottostante sala principale. Vista la necessità di provvedere al getto in calcestruzzo si è portato il materiale pronto all'uso con 58 minuti di volo di elicottero. Inoltre per rendere la terrazza agibile al pubblico si è installato un parapetto in acciaio e posizionate le assi in legno. Un GRAZIE per questo ultimo lavoro a Giorgio, Dario, Attilio, Maurizio e Ugo che in una giornata di super impegno hanno portato a termine il lavoro in economia.

Dopo tali lavori si è reso necessario ritinteggiare la facciata e ripassare con il colore la scritta con il nome del rifugio.

Sono poi stati messi i tiranti mancanti, cambiato la porta al vano pompa che si trova alla presa dell'acqua e incamiciato i camini per cercare di risolvere il problema del ritorno di fumo all'interno dell'ambiente.

Per evitare una corrente d'aria che arrivava dall'entrata sui clienti seduti in alcuni tavoli della Saletta Biasin, si è installata una vetrata divisoria creata su misura dalla Falegnameria Soppelsa, a parere nostro con un ottimo risultato.

Per il 2021 grazie anche ad un contributo del Consorzio Bim Piave arrivato a fine 2020, abbiamo pensato di dotare le due sale da pranzo di un arredo adeguato: tavoli e sedie alquanto fatiscenti, che pur hanno fatto il loro lavoro e in tempi di ristrettezze economiche sono andati più che bene, stanno lasciando il posto ad una nuova mobilia che contribuirà a rendere questa bella struttura valida e al passo con i tempi che richiedono sempre maggior competenza, capacità e innovazione per rilanciarla e valorizzarla al meglio e poter stare sul mercato del turismo che richiede preparazione e comodità.

Un Grazie particolare al Consorzio Bim Piave che ci ha aiutato in questa spesa.

Marco da parte sua, ha contribuito con la realizzazione di una pedana esterna dove ha potuto sistemare alcuni tavoli, un aiuto per avere qualche posto in più nel rispetto delle normative covid nelle belle giornate dove l'afflusso è stato maggiore.

Anche per il 2021 sono in programma interventi grazie anche ad un contributo ricevuto dalla Sede Centrale.

Ai primi di dicembre 2020, un forte evento temporalesco ha rovinato la strada che porta al Rifugio, la tanta neve sopraggiunta poi, durante l'inverno ha comunque permesso a Marco di poter transitare in maniera tranquilla; il disgelo però ha portato alla luce gravi danni che sono stati al momento risolti in via provvisoria dal Comune di Voltago permettendo sia la prossima apertura del Rifugio per la stagione estiva, sia per l'esecuzione dei vari lavori programmati.

Un plauso va a tutti coloro che hanno seguito con competenza e determinazione i vari interventi ad entrambe le strutture e, in particolare: gli ispettori del Rifugio Scarpa-Gurekian (Geremia Pellegrini) e del Rifugio Carestiato (Simone Decima), il responsabile delle Opere Alpine Farenzena Giorgio coadiuvato da Fabio Fenti e Giuseppe Penasa, il tecnico Alessandro Savio.

Per quanto concerne lo specifico dei lavori eseguiti nelle nostre due strutture, lascio il compito al Responsabile delle Opere Alpine Giorgio Farenzena che dopo di me vi illustrerà in maniera dettagliata i lavori eseguiti e le spese sostenute. Inoltre ci farà una previsione dei lavori che il Consiglio con il benestare di questa Assemblea intende pianificare per il restante 2021 e inizio 2022. Un ringraziamento specifico voglio farlo a Giorgio Farenzena, Responsabile delle Opere Alpine che ha portato e porta avanti il suo incarico in maniera impeccabile: caparbietà, determinazione, intraprendenza e tenacia sono le doti che ha dimostrato nel costante lavoro di verifica e controllo sulle nostre due belle strutture. Il costante e stretto contatto con le varie ditte, poi è risultato determinante per il buon fine dei lavori.

L'attività della Sezione Agordina del Cai nel 2020 è stata, come per tutti, penalizzata dalla grave situazione sanitaria che sta compromettendo e cambiando le nostre abitudini, i nostri comportamenti e le nostre attività.

Un inizio anno 2020 partito molto bene con la serata dedicata ai Pavaroi dove l'afflusso di moltissima gente, la bellissima serata e la presenza della RAI avevano fatto pensare ad un'annata sfavillante, le escursioni invernali con le racchette da neve erano state svolte come da programma e il corso base per lo scialpinismo era quasi al termine... arriva il mese di marzo che anziché portare la primavera ci ha portato alla chiusura

totale di tutte le attività: chiusa la sede, sospesa l'assemblea, annullate le uscite, annullato il corso sulle erbe spontanee commestibili. Gli eventi che dà sempre servono per l'aggregazione come l'Adunanza Annuale e la Giornata dell'Amicizia sono stati annullati perché l'impegno, soprattutto quello delle Associazioni che con noi collaborano per la buona riuscita, risultava troppo gravoso e difficile nel garantirne lo svolgimento in sicurezza. A fine luglio la collaborazione con Agordo Musica e RadioPiù Emittente Agordina si è concretizzata con un concerto di Paolo Forte dal titolo "IMPROVVISAZIONI IN QUOTA" dove in una camminata dalla Malga Framont alla cima del Mont'Alt si sono alternati brani musicali, notizie sulla situazione dei Sentieri del dopo Vaia, piccole informazioni su luoghi attraversati e racconti trasmessi poi alla Radio e pubblicati sulla pagina Facebook di Agordo Musica e Radio Più. Grazie ad Andrea Bernardi e a Radio Più per il coinvolgimento in questa bellissima esperienza che nonostante le restrizioni in atto è comunque stata realizzata positivamente. La prestigiosa rassegna di "Sere d'Autunno" è stata invece annullata perché l'attuale capienza della sala Don Tamis, ora si è ridotta a 80 persone e ci è sembrato veramente riduttivo lasciare fuori dalla sala quasi 150 persone, visti i numeri che solitamente ruotano intorno a questo graditissimo evento. Anche l'appuntamento conviviale alla Pizzeria Agordina di dicembre è stato annullato e il ringraziamento per tutti quei volontari che durante l'anno si sono impegnati nelle diverse attività a supporto della Sezione lo esprimiamo ora, come la grande riconoscenza per l'importante contributo e il lavoro svolto. Il mese di ottobre si è concluso con il consueto mesto ricordo dei Caduti della Montagna nella Chiesa Arcidiaconale di Agordo, l'appuntamento sempre molto sentito dalle Associazioni locali legate all'Alpe nel ricordare quanti ci hanno lasciato per la passione dei Monti si è potuto svolgere anche se con modalità completamente differenti. Un grazie particolare al coro Agordo per l'impegno profuso anche in questa circostanza nell'organizzare questa cerimonia che fa sentire unite le varie Associazioni con la popolazione e i familiari dei tanti nostri amici andati avanti.

Veniamo ora alle attività più ricreative e ludiche che la Sezione propone a Soci e Simpatizzanti con le varie Commissioni e Scuole.

Iniziamo dai bambini, per loro, la Commissione di Alpinismo Giovanile guidata da Claudio Peloso con l'aiuto di Giuliana Da Ronch e Consuela Balzan, ha visto concretizzare solo una delle quattro escursioni proposte.

L'uscita sulla neve al Rifugio Scarpa Gurekian è stata di grande soddisfazione, sia per i numerosi ragazzi, che per i genitori e gli accompagnatori; le normative Covid e le restrizioni derivanti dai protocolli della Sede Centrale invece, hanno penalizzato ancora una volta questi giovani che attendevano ansiosi nuove opportunità.... speriamo che il 2021 sia più clemente e ci permetta almeno un minimo di attività per mantenere unito questo gruppo.

Un plauso a Giuliana e Consuela che verso la fine dell'estate hanno intrapreso la strada di formazione per Accompagnatore di Alpinismo Giovanile e ad inizio 2021 sostenendo un esame, hanno raggiunto la qualifica di Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile che sarà confermata dopo un breve tirocinio.... a loro il Grazie della Sezione e dei numerosi aquilotti che aspettano emozionati le prossime uscite.

Un grazie anche a Claudio Peloso, che con la fine di questo Direttivo lascia l'incarico intrapreso per i nostri giovani che lo ha impegnato negli ultimi 6 anni, dove ha cercato con le varie proposte di ricomporre un gruppo che si era disgregato con il tempo, consegnandolo alle giovani donne a cui auguriamo tante giornate di escursioni in allegria e ricche di soddisfazione.

Per quanto riguarda la collaborazione con le scuole sono state fatte con le medie di Agordo le uscite con le quattro classi prime, mentre i programmati incontri e le uscite di Montagna Amica e Sicura sono state annullate dopo le chiusure anticipate della didattica in presenza.

Ricordo che, durante i mesi di luglio e agosto la collaborazione con il Centro Estivo del Comune di Agordo e di Taibon Agordino quest'anno non si è potuta concretizzare sempre per problematiche riguardanti il Covid.

Per la Commissione di Escursionismo anche il 2020 è stato comunque ricco e intenso; svolta la bella serie di escursioni invernali offerte ai nostri Soci e Simpatizzanti purtroppo fermata ad inizio marzo una settimana prima del previsto. Dopo una primavera in stand-by, come del resto tutte le nostre vite, a giugno le prime riaperture con molte titubanze, perplessità, lavoro e paure. L'arrivo dalla sede centrale delle nuove modalità di svolgimento delle escursioni, all'inizio hanno spaventato un po' gli accompagnatori e la ripresa dell'attività escursionistica è slittata a fine mese con un calendario rivisto, settimana dopo settimana e con un numero di partecipanti contingentato e variabile in base al numero di accompagnatori disponibili. Si sono così potute svolgere le uscite agli Stoli della Cavallazza (Lagorai), si è potuto effettuare il giro del Pelmo con ben due gruppi viste le numerose adesioni, vi è stata un'uscita ad anello sui monti sopra Passo Cereda più consona alle direttive imposte e un'uscita alla Punta Alochét (Monzoni). L'attesa tre giorni nelle Dolomiti Friulane è

saltata per l'impossibilità di rispettare le normative vigenti, mentre la 2 giorni al Monte Canin non si è potuta effettuare date le pessime condizioni meteo. Visto che negli ultimi anni il mese di ottobre ha regalato giornate spettacolari, la Sezione aveva programmato un'uscita giornaliera al Piz del Corvo (Croda da Lago-Certera) e una due giorni in Val Pusteria, il meteo però non è stato clemente ed entrambe sono slittate nel 2021.

La fine dell'anno ha portato in seno alla Sezione una nuova figura titolata, Fabio Focardi, Accompagnatore Sezionale di Escursionismo del CAI di Longarone che ha chiesto di poter fare l'Accompagnatore in questa Sezione; persona valida che spesso ha fatto uscite con noi sia come partecipante, ma anche come valido aiuto in più occasioni. A lui l'augurio di tutti perchè continui a dedicare parte del suo tempo e passione come ha dimostrato con il suo saper integrarsi subito con il gruppo di Accompagnatori già in organico.

La Scuola di Scialpinismo, coordinata dall'Istruttore Nazionale Michele Costantini, ha messo in programma il Corso Base SA1 con allievi ben motivati ed entusiasti che hanno partecipato con piacere e con passione a tutte le giornate programmate arrivando quasi alla fine, purtroppo la situazione sanitaria ha impedito loro di concludere la bella esperienza e ha lasciato la voglia di cimentarsi in questa bella disciplina che speriamo possa riprendere nel prossimo 2022. Anche l'impegnativa uscita con le pelli sul Gran Paradiso è stata lasciata a tempi migliori.

Un ringraziamento agli accompagnatori e istruttori tutti e di tutte le discipline, che hanno dedicato gran parte del loro tempo libero per molte iniziative ludico-ricreative rivolte ai Soci e simpatizzanti che sicuramente danno lustro alla nostra Sezione. Il lavoro di un grande gruppo di volontari, appassionati di montagna, ma anche di condivisione di interessi ed esperienza che ha portato un buon risultato e una buona visibilità per la nostra Sezione oltre che a professionalità, preparazione e competenza apprezzate dai partecipanti delle varie discipline che frequentano sempre con interesse ed entusiasmo ogni nostra proposta.

Per la divulgazione dei nostri programmi, mandiamo in stampa da anni depliant esplicativi che risultano essere buoni strumenti di informazione e promozione per le nostre molteplici attività: per questo buon lavoro, un ringraziamento va ad Antonello Cibien che si occupa della loro stesura, composizione e impaginazione; la cura, l'attenzione e la precisione sia per la grafica che per la fotografia sono caratteristiche che anno dopo anno delineano e ne rendono sempre gradevole la lettura.

Un altro strumento che ci aiuta nella divulgazione delle attività è anche il nostro sito internet, curato con professionalità da Alessandro De Zorzi e lo staff della sua ditta RHX; strumento utile e ormai indispensabile per stare al passo con la continua evoluzione tecnologica; un elogio a loro e un grazie anche e a chi si occupa di tenere il tutto aggiornato, inserendo settimana dopo settimana eventi ed escursioni in programma, relazioni e foto di manifestazioni effettuate.

Un altro fiore all'occhiello nel campo della comunicazione è l'invio informatico della newsletter CAIINFORM, da anni curato con bravura, vivacità e maestria da Fulvio Zasso. Il promemoria quasi settimanale sugli eventi in calendario o il resoconto di quelli passati è ormai atteso da moltissimi soci, non solo della nostra Sezione, il suo modo simpatico, piacevole e personale di scrivere trova sempre riscontri positivi anche al di fuori dell'Agordino.

Ricordo che uno dei lettori più assidui e attenti risulta il Past President Generale del CAI Umberto Martini che spesso ci reinvia dei feedback sempre graditi e anche alcuni dei past president Regionali apprezzano e commentano spesso le nostre iniziative.

Un ringraziamento a Chiara Fontanive, giovane sempre attiva, che contribuisce a tenere buoni i rapporti con vari gruppi associazionistici agordini con una visione aperta e con sempre nuove idee da mettere in campo, responsabile della pagina Facebook - Club Alpino Italiano Sezione Agordina - che cura e aggiorna in modo costante e preciso così come a Davide Conedera che cura ed aggiorna sempre in modo tempestivo la pagina Instagram ed insieme ai suoi amici Alex e Manuel presta sempre molta attenzione alle esigenze del nostro territorio, un ringraziamento anche per la disponibilità dimostrata come accompagnatori in un'uscita con i ragazzi della Scuola Media di Agordo.

Un ringraziamento a Emanuela Schena che in veste di segretaria svolge con competenza e precisione il suo incarico; notevole e prezioso il suo lavoro tra burocrazia e verbali, archiviazione, lettere, mail, il tutto determinante per poter garantire una corretta gestione della Sezione, lavoro sicuramente più impegnativo di qualsiasi escursione organizzata dalla Sezione e a cui partecipa spesso.

Risulta di primaria importanza anche l'incarico del Consigliere e Tesoriere Giuseppe Penasa svolto con competenza e capacità, amministrare le risorse economiche per una gestione che vede investimenti continui che il Sodalizio richiede, soprattutto nelle attività e nelle opere alpine di nostra proprietà, non è certamente facile, soprattutto in questi ultimi anni dove le uscite e i movimenti contabili sono stati davvero notevoli: numerose sono state le giornate che lo vedono attivo ed impegnato per svolgere al meglio il suo incarico.

Un ringraziamento a Carlo Sartor, il nostro Operatore Naturalistico, che sta svolgendo un buon lavoro soprattutto come collaboratore nel Gruppo Grandi Carnivori per il posizionamento di recinti di protezione da lupo oltre che in Sezione dove si alterna nel Tesseramento e si occupa anche dei rapporti con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Purtroppo il corso sulle Erbe spontanee proposto e calendarizzato a primavera è stato annullato.

Grazie anche a Gigi Stradelli, che oltre a collaborare nel Tesseramento è uno dei Revisori dei Conti della rivista "Le Dolomiti Bellunesi".

Un ringraziamento ancora ai Revisori dei Conti – Loris Santomaso, Giorgio Fontanive e Giancarlo Faè - che si sono impegnati con la nostra associazione, curando questo aspetto di controllo sull'attività sociale; grazie a Loris e Giancarlo che lasciano il posto a nuovi nomi dopo vari anni di collaborazione e aiuto.

Ringrazio Giorgio Fontanive per l'impegno dimostrato nei contatti e nei notiziari Sezionali con il gruppo di lavoro della rivista "Le Dolomiti Bellunesi" partecipando attivamente alle riunioni e nella scrittura dei vari articoli da mandare in stampa, oltre alla sua presenza all'interno dell'Associazione come componente del Comitato di Redazione.

Al suo posto come consigliere, è subentrato Fulvio Zasso, a cui auguriamo un buon lavoro e una buona integrazione, anche se al momento la situazione legata al Covid non ha permesso nessuna riunione in presenza e viste le modifiche che il gruppo ha subito, attualmente tutto è in stand by.

Ricordo anche la partecipazione a tanti impegni intersezionali fatti di riunioni e Assemblee in ambito Provinciale, Regionale e Nazionale, colloqui e rappresentanze avvenute a vario titolo, ogni anno in aumento, per la gestione e la buona visibilità della Sezione stessa da parte della presidenza.

Devo ringraziare Dario nella veste di Vice Presidente che svolge con competenza e solerzia anche questo suo incarico; ricordo inoltre, che tra un incarico e l'altro, Dario si occupa anche della pulizia e apertura della nostra bella sede, situata nell'edificio municipale. Un grazie all'Amministrazione Comunale che ci ospita sempre a titolo gratuito; inoltre, il ringraziamento va anche per la disponibilità alla collaborazione, la vicinanza e l'accordo da sempre dimostratici.

Ringrazio con vera gratitudine e riconoscenza il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino della Stazione di Agordo nella persona del capostazione Diego Favero con cui continua un'ottima collaborazione che da sempre si è contraddistinta negli anni e il quale ha dato la massima disponibilità di mezzi e uomini in tantissime occasioni, soprattutto per i sopralluoghi e gli interventi alle nostre proprietà. Ricordo che a fine anno proprio la Stazione di Agordo ha messo a disposizione della Sezione la Jeep defender, un buon supporto per raggiungere i nostri due rifugi in caso di lavori da fare o necessità varie.

Un ringraziamento anche alla Stazione della Valle del Biois per i vari interventi di bonifica effettuati sulla rete sentieristica locale.

Ringrazio anche i giornalisti dei quotidiani provinciali e dei settimanali locali che permettono di dare ulteriore visibilità alla Sezione stessa, inoltre Gianni Santomaso, Giorgio Fontanive e Loris Santomaso che riserva sempre un grande spazio alla Sezione sul bollettino parrocchiale "Echi di Agordo".

Ringrazio Mirco Mezzacasa e Claudio Fontanive che attraverso l'emittente Agordina Radio Più con diversi servizi promuovono la nostra immagine e ci portano attraverso l'etere nelle case degli Agordini e in streaming ben più lontano.

Inoltre seguono con costanza ogni nostra attività dedicando spesso un buon spazio sul sito di Radio Più che sappiamo tutti essere tra i più visitati in Agordino.

Grazie anche ai responsabili dell'Ufficio Tecnico dell'Unione Montana Agordina, Loris De Col, Alessandro De Col ed Eli Agnolet per il competente aiuto nella gestione dei dati per l'accesso ai contributi sui sentieri e bivacchi della Regione Veneto.

Ringrazio poi tutti gli sponsor che hanno creduto nella nostra immagine e che nelle diverse occasioni, ci sono stati vicini con il loro contributo economico spesso fondamentale per sostenere le proposte che fanno da contorno alle attività istituzionali, ma che sono sempre più indispensabili per offrire a soci e non solo, eventi,

che permettono di farci conoscere, di avvicinare sempre nuove persone, creare collaborazioni sempre positive con le innumerevoli altre realtà del territorio agordino.

Un ringraziamento alla Profumeria Wanda che si occupa settimanalmente del cambio della carta diagrammata della stazione meteo posizionata sotto i portici; stazione storica, nata alla fine dell'ottocento, uno dei primi interventi voluti dall'allora Succursale del Club Alpino.

Ringrazio inoltre i Sindaci e tutte quelle Autorità che hanno collaborato con suggerimenti, disponibilità e finanziamenti e tutti i gruppi di volontariato presenti in Agordino che nelle più varie e disparate occasioni hanno collaborato con il nostro Sodalizio.

Termino questa lunga relazione, per me l'ultima, essendo in scadenza il mio secondo mandato e come da Statuto Nazionale la mia ricandidatura a Presidente non sarà più possibile. Mi auguro in questi anni di non aver deluso le aspettative dei Soci e di aver condotto con serietà, impegno e innovazione questa attivissima e storica Sezione che ho avuto il privilegio e l'orgoglio di condurre. Non nascondo di aver avuto anche momenti difficili, soprattutto ad inizio mandato dove, com'era prevedibile, il mio operato da donna, la prima per la Sezione, è stato sicuramente sotto la lente d'ingrandimento, ma molte e graditissime sono state le soddisfazioni per la realizzazione di varie iniziative e di attività che talvolta mi hanno dato emozioni difficilmente spiegabili e che sono state motivazioni forti per continuare con decisione. Da parte mia, impegno e dedizione in questi anni non sono mancati, ho avuto la possibilità e il privilegio di conoscere persone e personaggi del mondo della montagna, cariche istituzionali del Cai regionale e Nazionale con cui mai avrei pensato di colloquiare, scambiare pensieri e ideali, ampliando enormemente la mia cultura sia alpinistica che umana. Auguro che questa grande famiglia continui a rimanere tale, cercando di stare al passo coi tempi, ricercando e sfruttando tutte quelle risorse tecnologiche, umane e morali che possiedono le persone che condividono la passione per l'alpe. Auguro ora di tutto cuore, al futuro Consiglio e alla nuova presidenza un buon lavoro, lavoro che certo non mancherà, ma che sono certa, verrà affrontato con serietà, impegno e dedizione com'è sempre stato fatto in più di 150 anni di associazionismo.

Ringrazio tutti gli iscritti al nostro Sodalizio nella speranza che l'iscrizione al CAI non sia solo una garanzia di vantaggio economico, di sconti nei rifugi, di coperture assicurative o di convenienze varie, ma di vera filosofia di appartenenza ad una grande famiglia innamorata della montagna e di conseguenza di effettivo e diretto contributo al mantenimento di tutte quelle strutture, siano essi, sentieri, tabelle, segnavia, bivacchi o rifugi che rendono più sereno e sicuro l'avventurarsi in montagna.

Il grande disastro dell'ottobre 2018 ha portato alla luce la rilevanza del grande lavoro svolto dal Club Alpino, spesso dato per scontato e l'importanza del sostegno e della collaborazione di tutti.

Ringrazio ancora il Consiglio Direttivo che in questi anni mi ha supportato e sopportato nei lunghi consigli mensili e nelle diverse costruttive discussioni, dove ho potuto apprezzare il carattere, la capacità, la responsabilità e la disponibilità di ognuno.

Devo ringraziare però con un cenno particolare, Dario Dell'Osbel che nella veste di Vice presidente mi è stato particolarmente vicino, sobbarcandosi spesso molti impegni per alleggerire i miei e Antonello che è stato per me un riferimento nei momenti di necessità e dubbio, oltre a consigliarmi e darmi spesso indicazioni, mi ha sopportato anche nella vita quotidiana, infatti, in questi ultimi anni non credo sia passato più di uno o due giorni consecutivi dove la parola CAI non sia stata nominata.

Ringrazio ancora una volta tutti voi, presenti a questa Assemblea, tutti i soci e simpatizzanti che credono nello spirito di aggregazione che le montagne sanno trasmettere, che stimano ed apprezzano questa centenaria Sezione e gli ideali del Club Alpino Italiano. Grazie.

*Anna Luigia Magro
Presidente CAI Agordo*